

ALLEGATO 4.1
PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI
AVIAZIONE GENERALE

<i>Codice del Documento</i>	/
<i>Tipo di Documento</i>	<i>Allegato del Regolamento di Scalo CIA</i>

APPROVAZIONE:

<i>REDATTO e APPROVATO DA:</i>	<i>PH Area di Movimento</i>	<i>Andrea del Giudice</i>	
------------------------------------	-----------------------------	---------------------------	---

<i>Rev. N:</i>	<i>0</i>
----------------	----------

Intentionally left blank

COPIA NON CONTROLLATA QUALORA STAMPATA O SCARICATA - UNCONTROLLED WHEN PRINTED/DOWNLOADED

ADR S.p.A. Restricted

This document contains information belonging to ADR S.p.A.; use of this information by the recipient is permitted exclusively in relation to the purpose for which the document was received. The reproduction or distribution of this document or any attachments is not permitted without the express authorization of ADR S.p.A.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

LIVELLO DOCUMENTO	Codice (paragrafo) e Titolo
<i>Documenti Esterni</i>	<ul style="list-style-type: none">AIP Italia AD2 LIRA
<i>Documenti Interni</i>	<ul style="list-style-type: none">Regolamento di Scalo CiampinoManuale di Aeroporto

REGISTRO REVISIONI

Revisione	Sezione e Capitolo revisionati	Descrizione della revisione
0	/	Prima emissione

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2. DISPOSIZIONI GENERALI e LIMITAZIONI OPERATIVE	5
3. ALLOCAZIONE VOLI – GESTIONE PPR	5
3.1 PPR Elettronico	7
3.1.1 Ambiente portale	7
3.1.2 Ambiente Back-Office.....	7
3.2 General Aviation Slot Management – operatività.....	7
3.3 Inserimento e gestione richieste PPR - ambiente portale	7
3.3.1 Cancellazione di un PPR già autorizzato.....	8
3.3.2 Variazione richiesta di PPR: Aeroporto di Origine/Destinazione – ETA/ETD – Cambio aeromobile.....	9
3.4 Cause di sospensione/revoca del PPR	9
4. VOLI DIROTTATI PRIVI DI PPR	9
5. ACRONIMI E DEFINIZIONI	10

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 5/10
	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	CAPITOLO 1	Paragrafo: 3.1 PPR Elettronico	Rev.0

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'Aviazione Generale rappresenta il complesso delle attività collegate agli aerei di proprietà privata, individuale o di azienda, di aeroclub, di lavoro aereo e business aviation, inclusi i voli di aerotaxi, escludendo quindi ogni attività di trasporto commerciale di linea o charter.

In particolare, per quanto concerne l'attività di aerotaxi, questa è riferibile ai soli voli non di linea effettuati a domanda con velivoli aventi configurazione posti/passeggeri non superiore a 19.

La presente procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione dei voli di Aviazione Generale presso l'Aeroporto di Ciampino, con particolare riferimento al processo di valutazione, modifica, cancellazione e gestione delle richieste di PPR.

La presente procedura si applica ai voli di Aviazione Generale della tipologia aerotaxi, privati e ambulanza. Per i voli ambulanza non si applica il par. 3.3.1.

2. DISPOSIZIONI GENERALI e LIMITAZIONI OPERATIVE

L'attività volativa di Aviazione Generale segue gli orari disciplinati nel Regolamento di Scalo, nel Manuale di Aeroporto e in AIP AD2 LIRA.

L'approdo degli aeromobili di Aviazione Generale è soggetto al rilascio di un permesso preventivo in funzione della disponibilità delle piazzole da parte del Gestore aeroportuale (Prior Permission Required - PPR). La richiesta per il rilascio del PPR è effettuata dal Handler ad ADR attraverso un'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da Aeroporti di Roma.

Salvo per operazioni di emergenza/soccorso sanitario o per attività di Stato, i PPR potranno essere rilasciati esclusivamente all'interno del periodo di apertura dell'Aeroporto per i voli commerciali e privati, ovvero tra le 06.00LT e le 23.00LT.

L'operatività giornaliera dello scalo di Ciampino è limitata dalle disposizioni del DM 345/18. In particolare, potranno essere autorizzati ad operare sullo scalo fino ad un massimo di 61 movimenti giornalieri di Aviazione Generale con esclusione dei voli sanitari/emergenza/soccorso.

Inoltre, per il periodo operativo 01 Maggio – 30 Settembre, la sosta per i voli di Aviazione Generale ferry-in, con aeromobili di MTOW maggiore di 23 tons, è consentita per un massimo di 24 ore, esclusi gli operatori locali.

3. ALLOCAZIONE VOLI – GESTIONE PPR

L'allocazione dei voli di Aviazione Generale viene effettuata mediante l'utilizzo del sistema informatico PPR Elettronico, con un'interfaccia web il cui accesso è riservato agli Handler, qualora, regolarmente accreditati, secondo modalità descritte nel paragrafo successivo.

NOTA: L'interfaccia web dialoga direttamente con il sistema informativo di scalo (ADBM).

Si riportano di seguito le milestones del processo di assegnazione PPR messe in atto da ADR:

1. Verifica della disponibilità di movimenti residui per la data di arrivo e di partenza del volo. Con riferimento al numero massimo di 61 movimenti /giorno si adottano le seguenti modalità operative:

 Aeroporto Ciampino	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 6/10
	ALLOCAZIONE VOLI – GESTIONE PPR	CAPITOLO 3	Paragrafo: 3.1 PPR Elettronico	Rev.0

- fino al raggiungimento dei 56 movimenti, ADR procede all’approvazione dei PPR richiesti dagli operatori secondo l’ordine di richiesta.
 - i restanti 5 movimenti vengono mantenuti in stand-by per eventuali richieste di partenze non previste di aeromobili a terra o per eventuali richieste di rientro in base per gli operatori basati. L’approvazione delle richieste in stand-by avviene durante il giorno operativo.
2. Verifica della disponibilità di piazzole di sosta così come previsto dal Manuale di Aeroporto – Parte E – Sez. 15 e pubblicato in AIP AD2 LIRA 2 - 9;
 3. In caso di esito positivo alle verifiche 1) e 2), assegnazione del PPR;
 4. In caso di esito negativo alle verifiche 1) e/o 2), proposta di tempi di sosta alternativi il più possibile temporalmente prossimi all’iniziale istanza di Ground Time. ADR nei casi di mancata accettazione della proposta di alternativo Ground Time, procede a negare la richiesta di PPR.

Il codice PPR generato si compone di due parti.

La prima parte è una serie di 3 cifre in cui:

- il primo numero identifica la categoria dell’aeromobile ovvero:
 - il **valore 1** identifica tutti gli aeromobili che hanno dimensioni uguali o inferiori a Dassault Falcon 20/200 (IATA Aircraft Type DF2)
 - il **valore 2** identifica tutti gli aeromobili che hanno dimensioni maggiori rispetto a DF2 ed uguali o inferiori a Dassault Falcon 50/50EX (IATA Aircraft Type DF5)
 - il **valore 3** identifica tutti gli aeromobili che hanno dimensioni maggiori rispetto a DF5 ed uguali o inferiori a Dassault Falcon 900LX (IATA Aircraft Type D9L)
 - il **valore 4** identifica tutti gli aeromobili che hanno dimensioni maggiori rispetto a D9L ed uguali o inferiori a Gulfstream Aerospace IV (IATA Aircraft Type GJ4)
 - il **valore 5** identifica tutti gli aeromobili che hanno dimensioni maggiori rispetto a GJ4.
- le restanti 2 cifre costituiscono il numero progressivo di autorizzazione per categoria di aeromobile, relativo alla data di arrivo del volo. La progressione numerica è attribuita in base alla sequenza cronologica del gruppo data/orario di ricezione della richiesta presso ADR.

La seconda parte, separata dalla prima da una barra (/), identifica la data stimata di arrivo del volo (giorno-mese).

Esempio: un aeromobile D9L che intende arrivare a CIA il 10 aprile avrà un codice PPR 301/10APR, il secondo aeromobile D9L che richieda una sosta per la stessa data avrà un codice PPR 302/10APR.

Le richieste negate da ADR, sia per raggiunto limite di movimenti giornalieri che per indisponibilità stand, verranno inserite in una specifica lista di attesa (stand-by list) secondo il criterio “first come first served”. In presenza di cancellazioni si farà ricorso a tale lista per l’assegnazione dei PPR, seguendo l’ordine cronologico di inserimento.

Lo schema succitato è stato implementato con lo scopo di rendere trasparente la strategia di programmazione e, insieme alla logica di attribuzione cronologica dei PPR, è stato introdotto come strumento ufficiale per la gestione dell’assegnazione dei PPR.

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 7/10
	ALLOCAZIONE VOLI – GESTIONE PPR	CAPITOLO 3	Paragrafo: 3.1 PPR Elettronico	Rev.0

3.1 PPR Elettronico

La ricezione e la successiva elaborazione delle richieste di PPR sono affidate al sistema PPR Elettronico attivo H24.

Il sistema è composto da un “Ambiente Portale” ed un “Ambiente Back-Office”.

3.1.1 Ambiente portale

Il portale è l’ambiente utilizzato dall’*Handler*, disponibile sulla home page del sito istituzionale di Aeroporti di Roma S.p.A. al seguente link <https://adrppr.adr.it/adrPprWeb/>.

Per usufruire dei servizi messi a disposizione dal sistema PPR Elettronico, è obbligatorio richiedere l’accreditamento e ottenere le credenziali per l’accesso alla dedicata Area Riservata.

Il sistema consente agli Utenti accreditati la possibilità di modificare, in piena autonomia, i contatti precedentemente inseriti.

La registrazione in qualità di “Handler” consente a questi di operare sulla piattaforma in nome e per conto dell’Operatore Aereo/Esercente.

3.1.2 Ambiente Back-Office

È l’ambiente di gestione delle richieste di PPR a cura di ADR, esso gestisce le richieste di accreditamento e attribuisce, a mezzo posta elettronica, le credenziali quali username e password in tutti i casi di valutazione positiva.

3.2 General Aviation Slot Management – operatività

Le richieste di PPR devono essere effettuate almeno 4 ore prima dell’orario schedato di arrivo del volo (STA).

3.3 Inserimento e gestione richieste PPR - ambiente portale

L’applicazione consente agli Handler di:

- inviare una richiesta di PPR
- visualizzare l’elenco delle proprie richieste e monitorarne lo stato
- modificare alcuni dati di una richiesta
- cancellare una richiesta

ADR, dopo aver visionato la richiesta pervenuta tramite il form elettronico, potrà accettarla o negarla in base a quanto descritto nei paragrafi precedenti.

Gli Handler potranno verificare lo stato delle richieste inviate tramite l’applicazione e comunque a fronte della lavorazione di ogni richiesta da parte di ADR, verranno inviate opportune mail di notifica agli indirizzi specificati in fase di registrazione al sito.

Per richiedere un PPR, l’Handler dovrà compilare l’apposito form fornendo le seguenti informazioni:

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 8/10
	ALLOCAZIONE VOLI – GESTIONE PPR	CAPITOLO 3	Paragrafo: 3.3 Inserimento e gestione richieste PPR - ambiente portale	Rev.0

- la data/ora stimata di arrivo e la data/ora stimata di partenza; entrambi i valori devono essere espressi in GMT.
- gli scali di origine e di destinazione che consentono automaticamente al sistema di calcolare l'ambito del volo. È possibile specificare l'aeroporto sia in codifica IATA che in codifica ICAO.
- il numero dei passeggeri stimati in arrivo e in partenza.
- piano di volo "call sign" e registrazione aeromobile (se la registrazione è presente nei sistemi ADR gli ulteriori campi saranno valorizzati automaticamente).
- vettore (se il vettore è presente nei sistemi ADR gli ulteriori campi saranno valorizzati automaticamente).
- tipologia del volo

Infine, sarà necessario allegare nell'ambiente dedicato la seguente documentazione:

- Certificato di Operatore Aereo (COA) - per i voli aerotaxi o ambulanza.
- Certificato di Registrazione / Immatricolazione - per i voli privati.
- Certificato di Aeronavigabilità - per i voli privati.
- Certificato acustico - per tutti i voli.

Attraverso l'accesso all'Area Riservata presente sul portale, l'Handler, gestisce in autonomia le proprie richieste. Tale autonomia comprende la possibilità di:

1. Inserire H24 nel sistema le richieste di PPR;
2. Modificare e/o cancellare PPR già autorizzati;
3. Verificare lo status di lavorazione, in capo ad ADR, delle richieste di PPR già inserite;
4. Consultare lo storico delle richieste di PPR già sottoposte.

3.3.1 Cancellazione di un PPR già autorizzato

L'Esercente/Operatore Aereo, qualora non potesse più operare il volo precedentemente autorizzato, ha l'obbligo di effettuare la cancellazione per il tramite dell'Handler richiedente, del corrispondente PPR.

La cancellazione deve essere effettuata necessariamente almeno 48 ore prima dell'orario schedato di arrivo del volo (STA). Il mancato rispetto dei limiti temporali suindicati (**48 h – STA**) costituirà motivo di segnalazione ad ENAC DA Lazio - Ufficio aeroportuale Roma Ciampino per il seguito di competenza secondo quanto disciplinato dall' articolo 705 del CdN.

Le cancellazioni di PPR, non in linea con quanto definito al precedente capoverso, saranno segnalate ad ENAC DA Lazio - Ufficio aeroportuale Roma Ciampino con frequenza settimanale fornendo tutti i dati in possesso ad ADR.

NOTA 1: La cancellazione di un PPR, finalizzata all'anticipo o posticipo della data operativa di arrivo del volo di ± 24 h (modalità descritte al par. 3.3.2), non sarà considerata una cancellazione ai fini della notifica verso ENAC DA Lazio - Ufficio aeroportuale Roma Ciampino. Resta inteso che TUTTI i dati della nuova richiesta PPR dovranno essere invariati (tipologia volo, registrazione aeromobile e routing); in caso contrario il volo cancellato sarà oggetto di segnalazione ad ENAC DA Lazio - Ufficio aeroportuale Roma Ciampino.

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 9/10
	VOLI DIROTTATI PRIVI DI PPR	CAPITOLO 4	Paragrafo: 3.4 Cause di sospensione/revoca del PPR	Rev.0

NOTA 2: La cancellazione di PPR in cui la “data della richiesta di PPR” e la “data di arrivo del volo” coincidono, non sarà oggetto di segnalazione ad ENAC DA Lazio - Ufficio Aeroportuale Roma Ciampino in quanto tali cancellazioni non comportano perdita di capacità sullo scalo.

3.3.2 *Variazione richiesta di PPR: Aeroporto di Origine/Destinazione – ETA/ETD – Cambio aeromobile*

Le modifiche ad una richiesta di PPR già approvato potranno interessare esclusivamente le seguenti informazioni:

- modifica dell’orario di arrivo e/o orario di partenza, purché rientranti nelle analoghe date operative della richiesta originale;
- cambio dell’aeromobile con un altro rientrante nella medesima categoria o in una categoria inferiore (secondo quanto indicato al par. 3);
- modifica della destinazione del volo in partenza da Ciampino;

Qualora la variazione alla richiesta di PPR sia relativa ad informazioni non rientranti nei punti sopra indicati (es. cambio della data operativa, prolungamento del Ground Time, anticipo di STA, cambio aeromobile con uno di dimensioni maggiori a quello precedentemente comunicato, cambio del routing del volo di arrivo, cambio vettore, ecc.) sarà necessario procedere con una nuova richiesta di PPR.

La nuova richiesta di PPR sarà priva delle precedenti priorità acquisite, ovvero dovrà rispettare il criterio della sequenza determinata dall’ordine di inserimento e verrà elaborata rispettando l’ordine cronologico delle istanze giacenti nel sistema sulla base della disponibilità residua (piazzole e movimenti giornalieri).

NOTA 1: L’Operatore aereo potrà avvalersi della facoltà di cambiare l’Handler di assistenza a terra per un PPR già approvato senza perdere la priorità acquisita.

3.4 Cause di sospensione/revoca del PPR

Il PPR è sospeso o revocato, fino a 24 ore dallo stimato arrivo, nei casi in cui per motivi imprevedibili e/o indipendenti dalla volontà del Gestore, si verifichi una indisponibilità degli spazi e non sia possibile una collocazione alternativa (eventi improvvisi di portata mondiale, inagibilità improvvisate delle aree di sosta aeromobili etc.).

Laddove si verificano situazioni come quelle sopra descritte, è onere di ADR informare l’Esercente/Operatore Aereo o l’*Handler*, qualora incaricato dai primi, della impossibilità di dare seguito al PPR già autorizzato, palesando con ciò l’inderogabile necessità che l’operativo dei voli venga riprogrammato conformandosi alla situazione/evento anomalo oggetto dell’informazione.

4. VOLI DIROTTATI PRIVI DI PPR

Nel caso di arrivo di un volo dirottato, quindi privo della necessaria autorizzazione (PPR), ADR provvede ad assegnare una piazzola di sosta.

A piazzola assegnata, il personale ADR supporta il pilota per la selezione di uno degli *Handler* tra quelli svolgenti attività di Aviazione Generale.

	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO DI AVIAZIONE GENERALE			Pagina 10/10
	ACRONIMI E DEFINIZIONI	CAPITOLO 5	Paragrafo: 3.4 Cause di sospensione/revoca del PPR	Rev.0

5. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Aeromobili di base: Aeromobili appartenenti a sub – concessionari aventi Base sull’aeroporto di Ciampino.

Aircraft stand: Una specifica area di un piazzale adibita al parcheggio di un aeromobile anche definita piazzola o semplicemente STAND.

PPR ELETTRONICO: Sistema di elaborazione e gestione informatizzata delle richieste di PPR.

PPR: Prior Permission Required: codice numerico associato al processo di autorizzazione all’occupazione della piazzola di sosta.

STA: Orario schedato di arrivo;

STD: Orario schedato di partenza

Voli di soccorso ed emergenza: Attività volativa non pianificabile in quanto operata a protezione e a soccorso di soggetti e/o infrastrutture colpiti da eventi catastrofici e/o da emergenze di tipo medico – sanitario.

Voli di Stato: La qualifica di volo di Stato può essere riferita a diverse tipologie di trasporto aereo:

- Trasporto di Stato istituzionale (D.L. 6 luglio 2011 n. 98);
- Trasporto di Stato per finalità di sicurezza a supporto delle attività degli Organismi preposti alla tutela della sicurezza nazionale (direttiva PCM 23 settembre 2011);
- Trasporto di Stato per finalità di protezione (art. 1.2 del D.L. 2002 n. 83);
- Trasporto di Stato per ragioni sanitarie d’urgenza;
- Trasporto di Stato per ragioni umanitarie (art. 4, comma 1, direttiva PCM 23 settembre 2011)

Voli equiparabili a voli di Stato: Voli che seppur detenuti da soggetti privati e da questi esercitati, sono adibiti a servizio di Stato di carattere non commerciale in quanto operanti nell’interesse delle autorità e delle pubbliche istituzioni ovvero riconosciuti come Equiparabili con provvedimento dell’Autorità Amministrativa.

Aeromobili di Stato: Art.744 CdN - Sono aeromobili di Stato gli aeromobili militari e quelli, di proprietà dello Stato, impiegati in servizi istituzionali delle forze di polizia dello Stato, della Dogana, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del Dipartimento della protezione civile o in altro servizio di Stato. Salvo quanto disposto dell'articolo 744, quarto comma, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti può, con proprio provvedimento, equiparare agli aeromobili di Stato quegli aeromobili che, pur appartenendo a privati ed essendo da questi esercitati, siano adibiti a un servizio di Stato di carattere non commerciale.